



# REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del  
Cibo, Caccia e Pesca  
Area programmazione comunitaria, monitoraggio e sviluppo rurale

**SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE  
DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
2014-2022 DEL LAZIO**

**CIG 7426539DD8**

**Catalogo delle Buone Prassi – II Edizione**

**Gennaio 2024**



*Consulenti per la Gestione Aziendale*



# SOMMARIO

PERCHÉ UN CATALOGO DELLE BUONE PRATICHE ..... 4

LE PAROLE CHIAVE ..... 5

Gaia Garbatini Islas. Don't Panic, it's Organic ..... 6

Cesidio Bove. La natura non fa nulla di inutile ..... 14

Chiara Milano. Animali in tribù ..... 22

Daniele di Carlo. Merenda nell'oliveta ..... 30



# PERCHE' UN CATALOGO DELLE BUONE PRATICHE

---

Le Buone Prassi (BP) rappresentano una evidenza del grado di qualità, coerenza e innovazione raggiunto dal programma o dal piano che le ha finanziate. La loro individuazione e diffusione, attività ormai consolidata nei processi di attuazione delle politiche pubbliche, sostanzia la valutazione e valorizza le esperienze realizzate, ma soprattutto contribuisce ad orientare l'adozione di soluzioni nuove/diverse, integrare e offrire spunti di riforma e di elaborazione di nuove policy.

Una buona prassi è tale quando possiede un insieme di caratteristiche che, nella letteratura corrente, sono state individuate nella sostenibilità, efficacia, rilevanza, innovatività, riproducibilità e trasferibilità, mainstreaming e capacity building.

- **sostenibilità** è qui intesa come capacità di produrre benefici economici e sociali duraturi, anche oltre la durata dell'intervento, assicurando anche la tutela e riproducibilità delle risorse naturali utilizzate
- **efficacia** è la capacità di produrre risultati adeguati rispetto agli obiettivi prestabiliti ed agli effetti attesi
- **innovatività** è la capacità di produrre soluzioni nuove o che interpretano in modo creativo soluzioni già sperimentate
- **rilevanza** è intesa come la capacità di rispondere a fabbisogni, problematiche/potenzialità (socio-economico, ambientale, ecc.) attualmente importanti nel contesto regionale, o in particolari comparti produttivi, o in particolari territori
- **riproducibilità** è la capacità del modello di intervento di risolvere problemi di natura analoga e/o in situazioni simili (riproducibilità) od anche problemi diversi e/o in condizioni diverse (trasferibilità).
- **mainstreaming e capacity building** sono la capacità di produrre mutamenti visibili a livello di beneficiario, nelle organizzazioni, nel territorio e nei sistemi di riferimento e la buona pratica è adottata da altri e/o a diversi livelli istituzionali a integrazione delle politiche esistenti.

La metodologia per selezionare le BP del PSR Lazio, adottata dal valutatore in condivisione con l'AdG, integra e valorizza le analisi di efficacia, efficienza e rilevanza svolte nell'ambito della valutazione del PSR, e l'individuazione delle BP scaturisce da un processo di triangolazione di dati e informazioni ricavate da molteplici fonti e con i vari strumenti e metodi utilizzati nelle attività di valutazione. Non prevede calls per auto-candidature dei beneficiari.

I dati e le informazioni rilasciate dal sistema di monitoraggio regionale e dal SIAN opportunamente valorizzati forniscono gli elementi per una prima selezione delle operazioni "candidabili" a BP: per le misure strutturali l'universo di riferimento è quello dei progetti conclusi da almeno due anni e le caratteristiche di sostenibilità economica ed ambientale e innovatività sono ricavate in prima battuta attraverso la verifica della contemporanea adesione agli impegni agroambientali, la richiesta di sostegno per altri investimenti strutturali a conclusione dell'investimento, l'adesione ai partenariati per l'innovazione e a tutte le operazioni promuoventi la cooperazione fra operatori, ad esempio la cooperazione di filiera organizzata e di filiera corta.

Su questo primo gruppo di progetti si realizza un ulteriore approfondimento, utilizzando le informazioni contenute nella documentazione progettuale, le conoscenze quali/quantitative dei funzionari regionali delle ADA, responsabili dell'istruttoria delle operazioni e quelle acquisite dal valutatore nelle attività di valutazione realizzate.

Questa fase di selezione si conclude con l'individuazione dei progetti candidabili a BP, sui quali vengono svolti ulteriori approfondimenti tramite interviste vis à vis con i beneficiari, per quei fattori di valutazione che possono essere rilevati e valorizzati solo quando gli investimenti sono a regime.

Il catalogo è un work in progress che viene progressivamente alimentato dalle buone pratiche individuate nel percorso di valutazione del PSR Lazio via via che le attività e gli investimenti attivati e realizzati grazie al sostegno del PSR abbiano avuto tempo e modo di esplicitare i loro effetti.

Le esperienze presentate nel **Catalogo delle Buone Prassi del PSR Lazio** sono il frutto di questo processo selettivo a imbuto, svolto per ora nell'universo dei giovani beneficiari del sostegno per l'insediamento in azienda fornito con la misura 6.1.1 e che hanno concluso il piano di sviluppo da almeno due anni.

Nella prima edizione del catalogo, pubblicata a dicembre 2021, l'universo di analisi era costituito dai giovani neo insediati che avevano concluso l'investimento entro il 2019. In questa seconda edizione l'universo sono invece i giovani insediati che hanno concluso l'investimento entro il 2021.

In entrambe le edizioni del Catalogo riportiamo esperienze fortemente caratterizzate dal soddisfacimento di tutti i criteri di BP individuati.

Nel corso del processo di selezione oggetto della Prima Edizione del Catalogo, oltre alle esperienze ivi descritte abbiamo incontrato altre realtà che, pur non soddisfacendo tutti i criteri necessari di una BP, sono una chiara evidenza di una efficace e positiva utilizzazione delle risorse da parte di giovani imprenditori che ricercano sostenibilità ambientale e qualità dei prodotti prima ancora della redditività, e comunque come aspetti qualificanti e imprescindibili delle loro produzioni aziendali.

Le esperienze selezionate nella presente edizione del Catalogo, oltre a soddisfare tutti i criteri di buona prassi, hanno un comune denominatore: la passione sincera per l'attività agricola e per la natura, e una spiccata attitudine a relazionarsi con il territorio circostante e offrire una molteplicità di servizi.

Anche per questa edizione il processo di selezione ci ha fatto conoscere esperienze molto significative di giovani che hanno attuato il piano di sviluppo con serietà e con efficacia in termini di qualità elevata del prodotto o in termini di sostenibilità ambientale e sociale della strategia di sviluppo adottata, ma che non hanno ancora raggiunto il necessario grado di sostenibilità economica.

Sono giovani che si sono scontrati con il limite delle piccole dimensioni aziendali che ha ingigantito i costi di transazione e reso difficile il consolidamento di canali di commercializzazione che potessero interiorizzare il valore aggiunto delle produzioni aziendali. Ma la loro esperienza fornisce utilissime indicazioni sui possibili strumenti che possono affiancare e integrare il sostegno all'insediamento dei giovani soprattutto nei casi di nuovo insediamento.

## LE PAROLE CHIAVE

---

A word cloud of key terms from the PSR Lazio Good Practices Catalogue. The terms are arranged in a non-linear fashion, with some appearing larger and more prominent than others. The colors of the text vary, including shades of blue, green, orange, and black. The terms include:

- giovani agricoltori
- innovazione di prodotto
- DOP
- Biodiversità
- vendita diretta
- sostenibilità
- IGP
- diversificazione produttiva
- filiera corta
- economia circolare
- Multifunzionalità
- prodotti tipici
- ricomposizione fondiaria
- crescita intelligente
- cooperazione per innovazione
- benessere degli animali
- innovazione di processo
- crescita sostenibile
- Multimprenditorialità
- Agricoltura rigenerativa
- agricoltura biologica
- acquaponica

# AZIENDA AGRICOLA APIS ORGANICA



DI GAIA GARBARINI ISLAS



Gaia Garbarini Islas è una giovane imprenditrice agricola nata a Roma che vive sola nella sua azienda agricola nella Tuscia dove ha deciso di insediarsi dopo aver studiato all'Università di Viterbo.

Il suo progetto di impresa si sostanzia nella coltivazione diversificata di prodotti che si prestano ad essere valorizzati direttamente attraverso la trasformazione in azienda, praticando i nuovi metodi di agricoltura rigenerativa ad elevata sostenibilità ambientale e facendo propri i principi della filiera corta.

L'idea imprenditoriale nasce da una sincera passione per l'attività agricola e dalla ferma volontà di dimostrare che si può fare una agricoltura "diversa" volta a realizzare prodotti di nicchia, da vendere al dettaglio, e offrire al consumatore tutte le garanzie sulla genuinità di ciò che va ad acquistare, sfruttando l'opportunità dell'aumento della domanda per queste produzioni.

Il modello di impresa risponde pienamente ai requisiti di alta sostenibilità ambientale e garantisce la sostenibilità economica nella misura in cui la qualità delle materie prime e dei prodotti trasformati ha consolidato i canali di commercializzazione permettendo a Gaia anche l'acquisto di nuovi terreni e il progressivo ampliamento delle superfici aziendali.



**Priorità 2**



**FA 2B**



**Misura 6**



**Intervento 6.1.1**



**Importo 70.000**

---

Parole chiave: Insediamento giovani, sostenibilità, agricoltura rigenerativa diversificazione produttiva, vendita diretta, bioedilizia

---

Parole chiave Europa 2020: Crescita sostenibile

---



**L'agricoltura rigenerativa** è un approccio all'agricoltura progettato per creare un sistema agricolo più resiliente, sostenibile ed equilibrato. Questo approccio si basa su pratiche agricole come la rotazione delle colture, l'uso di coperture vegetali lavorazioni minime che contribuiscono a migliorare struttura fertilità e capacità di trattenere l'acqua del suolo; incremento della biodiversità, ottimizzazione dell'uso dell'acqua ed in genere utilizzo responsabile delle risorse.

## IL PROGETTO

### PROFILO DELL'IMPRENDITORE



Gaia Garbarini Islas, classe 1989 laureata in Scienze Forestali all'Università della Tuscia, è, sin da quando era studente, fermamente convinta sostenitrice dell'agricoltura biologica e rigenerativa, anche quando nella stessa Università, questo tipo di agricoltura non era considerato realistico. Prima di creare la sua azienda, Gaia ha acquisito esperienza in altre aziende agricole della Tuscia,

imparando anche ciò che "è meglio non fare".

Grazie al sostegno finanziario della famiglia, Gaia ha acquistato tre ettari di terreno e realizzato il suo allevamento di api che dà nome anche all'azienda agricola: Apis organica.

Nel 2016 ha aderito al bando del PSR Lazio per l'insediamento di giovani agricoltori con un progetto finalizzato alla trasformazione delle materie prime aziendali, con la costruzione ex novo di un laboratorio che si caratterizza per l'uso delle nuove tecniche di bioedilizia.

Nel tempo intercorso tra il conseguimento delle autorizzazioni necessarie alla costruzione del laboratorio, l'ammissione al finanziamento, e la successiva costruzione del laboratorio, Gaia ha progressivamente diversificato le produzioni per sostanziare il suo progetto di impresa e conseguire le materie prime da trasformare: ha piantato alberi da frutto di varietà antiche, tipiche del centro Italia, ha implementato la produzione di fiori eduli per la ristorazione e la pasticceria e dimicrogreen (piccole insalate) e ortaggi particolari e antichi

Il laboratorio realizzato grazie al PSR ha una vocazione "sociale", punto di riferimento per molti tra colleghi e consumatori con cui Gaia condivide le pratiche agricole.

In azienda e nel laboratorio Gaia realizza anche attività di fattoria didattica diversificando così il portfolio.

Gaia pratica l'agricoltura biologica e ha aderito agli impegni agroambientali della Misura 11 (agricoltura biologica). Inoltre adotta le le tecniche di agricoltura rigenerativa, con l'inerbimento controllato, la fertilizzazione organica e la non lavorazione anche senza accedere ai premi offerti dal PSR Lazio per gli impegni previsti dalla Misura 10.

La dotazione strutturale attuale, oltre al laboratorio di trasformazione, consiste di una SAU complessiva pari a 9 ettari suddivisa in 0,7 ha di frutteto, 4 ha di oliveto, e il resto a seminativi a rotazione e pascolo rigenerativo. Le produzioni variano dall'olio extravergine d'oliva BIO, D.O.P Tuscia che ha ottenuto riconoscimenti dal Gambero Rosso, al BIOL, ai prodotti da forno, composte e miele e ortaggi freschi. Tutte le produzioni sia fresche che



**CORSO**  
PASTICCERIA NATURALE:  
I BISCOTTI

**DOMENICA 16 APRILE ORE 15:00-19:00**  
Impariamo a fare biscotti sani e gustosi per le nostre merende e colazione!

Pomeriggio dedicato ai biscotti naturali fatti con farine di grani antichi e senza glutine e dolcificati con frutta fresca, secca o disidratata, oppure con malto di riso. Tutte le ricette sono senza saccarosio!

**COSTO 65 EURO**  
I partecipanti porteranno a casa i biscotti creati.

Frolla con malto di riso  
Biscotti Tuttafrutta  
Biscotti senza glutine con gocce di carruba  
Biscotti con pasta madre

Dove: Azienda Agricola apisorganic.com  
Strada 1 Tronik, Viterbo

PRENOTATI SUBITO AL 328679326 SILVIA O AL 3349737764 GAIA

trasformate sono commercializzate attraverso i canali di vendita diretta, anche on line sul proprio sito: <https://www.apisorganic.com/>.

## GLI INVESTIMENTI REALIZZATI

Con il sostegno concesso per l'insediamento, Gaia realizza un laboratorio per la trasformazione con le tecniche di bioedilizia: le murature perimetrali sono realizzate in paglia ed argilla con uno spessore di circa 60 cm che garantisce una temperatura costante.

La copertura è totalmente in legno e pannellature isolanti in fibra di legno / pasta di legno, sughero ed altri materiali naturali.

L'attrezzatura per la trasformazione consiste in un forno combinato professionale intelligente in grado di gestire diversi processi di cottura di panetteria e pasticceria (fresca e congelata), un tavolo per cernita e lavorazione in acciaio inox con ripiano, e un lavandino in acciaio inox a doppia vasca.

La spesa totale realizzata è di circa 85.000 €.

Contestualmente alla realizzazione del laboratorio Gaia ottiene un mutuo bancario per realizzare un secondo piano da utilizzare come abitazione personale e poter insediarsi stabilmente in azienda.

Sia l'abitazione che gli investimenti agricoli, come l'impianto del frutteto antico (150 piante), sono stati realizzati con fondi personali.

Il frutteto ha un profilo di "banca del germoplasma": consta di una molteplicità di specie frutticole (albicocchi, peri, peschi, susini, mandorli, mele cotogne, per ognuna delle quali ha impiantato 4/5 diverse varietà) ed oltre alla funzione produttiva assume anche quella "divulgativa".

## LE ATTIVITÀ IN CORSO

Gaia organizza in azienda diverse attività ricreative e divulgative con le quali integra il fatturato aziendale proveniente dalla vendita dei prodotti ([https://www.facebook.com/apisorganic?locale=it\\_IT](https://www.facebook.com/apisorganic?locale=it_IT)), e soprattutto promuove principi e tecniche dell'agricoltura rigenerativa.

A consolidamento dell'insediamento, e grazie al fatto che sui terreni acquistati insistono dei piccoli fabbricati di tufo costruiti dai precedenti proprietari ma attualmente in cattive condizioni e da ristrutturare, Gaia intende realizzare un progetto di accoglienza diffusa.

Il progetto include anche la ristrutturazione di un piccolo magazzino agricolo in dotazione al centro aziendale.

Punto di arrivo della progettualità di Gaia è quello di rappresentare un riferimento nel territorio per tutte le realtà imprenditoriali e per tutti coloro che intendono lavorare per un sistema agricolo più resiliente, sostenibile ed equilibrato.



## Fattori di sostenibilità ambientale

- Investimenti che incidono su più fattori di sostenibilità ambientale
- Riduzione di imput chimici ed energetici.
- Rigenerazione del suolo



## Fattori di sostenibilità economica

- Generazione reddito e lavoro post sostegno

# PROFILI DI BUONA PRASSI

## SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Il modello sviluppato da Gaia incide su molteplici fattori di sostenibilità ambientale.

L'agricoltura rigenerativa, andando oltre le pratiche dell'agricoltura biologica, è in grado di rispondere alle sfide ambientali e sociali associate all'agricoltura convenzionale.

Anche se con grande fatica, Gaia è riuscita ad aumentare il livello di sostanza organica nel suolo che, in quell'area, è generalmente molto basso.

Nell'insieme l'ordinamento produttivo diversificato, che lascia spazio anche al pascolo rigenerativo, agisce sulla biodiversità: il frutteto impiantato oltre ad avere una valenza particolare sulla biodiversità, riunendo specie e varietà locali anche in via di estinzione, agisce sul carbon fixing, mitigazione del clima e sulla valorizzazione del paesaggio.

Anche la scelta di costruire ex novo lo stabile del laboratorio con le tecniche della bioedilizia rappresenta una interessante soluzione innovativa per l'efficiamento energetico e, coerente con i principi della sostenibilità ambientale

Rilevante è anche l'attività divulgativa che Gaia realizza in azienda organizzando diversi corsi per la promozione e la divulgazione dell'agricoltura rigenerativa. L'azienda è, inoltre, ben integrata nella rete di gruppi e associazioni che si muovono in questa direzione nel Lazio, in Italia e in Europa.

## SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Il modello di business dimostra di avere una discreta capacità di generare reddito e lavoro, anche in modo congruo rispetto all'impegno finanziario assunto.

Gaia riesce ad essere finanziariamente autosufficiente e con il tempo è anche riuscita ad attuare una interessante azione di accorpamento e aumento delle superfici aziendali che le consente di diversificare le produzioni ora e le attività (dopo).

La redditività è garantita dalla vendita diretta dei prodotti trasformati ottenuti con le materie prime aziendali, aumentandone in modo rilevante il relativo valore aggiunto.

Le produzioni di Gaia sono tutte certificate come DOP, Biologico, e con il marchio prodotti tipici della Tuscia promosso dalla Camera di Commercio di Viterbo.

L'ottima qualità dei prodotti da forno e delle conserve le ha consentito di entrare in un circuito di distribuzione che opera sul mercato romano che nella selezione delle aziende adotta criteri molto severi.

La redditività è inoltre integrata dalle attività complementari, come corsi di cucina e di agricoltura, che Gaia organizza in azienda.



## Fattori di sostenibilità sociale

- Effetti sul sistema di relazioni sociali



## Indicatori di efficacia

- Utilizzazione delle risorse finanziarie
- Conseguimento degli obiettivi prefissati



- Risposta a problematiche e potenzialità rilevanti nel contesto territoriale

Quest'anno Gaia sarà in grado di poter assumere anche un'altra persona in azienda ma è convinta che ci siano spazi sufficienti per incrementare l'occupazione aziendale a 4/5 unità.

## SOSTENIBILITA' SOCIALE

Gaia interagisce nel territorio con un gruppo di agricoltori della Tuscia, con una elevata sensibilità verso i temi ambientali, tanto da partecipare attivamente alla costituzione del biodistretto del Lago di Bolsena. Da 5 anni aderisce ad una associazione di agricoltori biologici della Tuscia "Cooperazione contadina" che organizza anche mercati contadini e nutre sinergie con altre realtà agricole italiane, per esempio con un gruppo di agricoltori della provincia di Orvieto.

Inoltre, Gaia è parte di un gruppo nazionale di circa 200 aziende agricole molto attivo nella adozione e promozione dell'agricoltura rigenerativa e a sua volta parte della neocostituenda Associazione Europea di Agricoltura Rigenerativa (EARA).

L'azienda di Gaia è fortemente improntata sul contatto diretto al pubblico, alimentato in particolare della visibilità garantita dai social media.

La predisposizione di Gaia alla divulgazione e al contatto diretto con il cliente la rende un personaggio molto convincente e in grado di espandere la sua rete di relazioni, oltre a cambiare progressivamente anche i suoi canali commerciali di riferimento.

## EFFICACIA

Il modello di impresa si caratterizza per una buona capacità nell'utilizzare le risorse finanziarie disponibili, oltre a quelle offerte dal PSR Lazio.

L'efficacia del piano di investimenti legato all'insediamento sostenuto con il PSR si traduce in capacità di raggiungere gli obiettivi perseguiti in termini di redditività aziendale assicurata dalla garanzia di collocare il prodotti trasformati sul mercato locale grazie alla visibilità sui social e all'attività sul territorio.

## RILEVANZA

Gaia è molto attiva nel promuovere un tipo di agricoltura che rappresenta una delle potenziali migliori risposte per arrestare il processo di desertificazione dei suoli che, purtroppo, caratterizza il territorio della Tuscia.

La sua attività dà una buona visibilità anche sui media di taratura regionale e nazionale (ad esempio Gambero Rosso).

La collaborazione con le realtà associative locali e con le scuole rafforza le potenzialità dell'azienda di moltiplicare e diffondere conoscenze utili per promuovere sistemi agricoli più resilienti e salubri.



## Elementi di riproducibilità e trasferibilità



## Fattori di innovatività



## Mainstream

- rafforzare la cooperazione e/o i legami tra soggetti
- accrescere le competenze e/o la “capacity building” dei beneficiari

## RIPRODUCIBILITÀ, TRASFERIBILITÀ

Il modello di sviluppo che punta alla trasformazione della materia prima aziendale di elevata qualità, in particolare, rispetto alla sostenibilità ambientale ed alla vendita diretta, è riproducibile e trasferibile nella misura in cui la formazione dell'imprenditore garantisce la possibilità di adottare tecniche adeguate al modello produttivo perseguito.

Il progetto però non può prescindere da una grande motivazione e passione verso l'attività agricola e verso le tematiche ambientali, nonché dalla predisposizione a promuoverle e divulgarle anche collaborando in modo costruttivo con le altre realtà imprenditoriali ed associative che promuovono gli stessi interessi.

## INNOVATIVITÀ

La portata innovativa del progetto consiste principalmente nella adozione di pratiche che vanno anche oltre il metodo di produzione biologico, tanto che non è stata compresa neanche dagli agronomi locali che Gaia aveva inizialmente interpellato per formalizzare la domanda di sostegno.

La “tradizionalità” e la qualità dei suoi prodotti trasformati si sposa con una buona innovazione nell'utilizzazione dei social media che le permette di espandere la rete di potenziali consumatori.

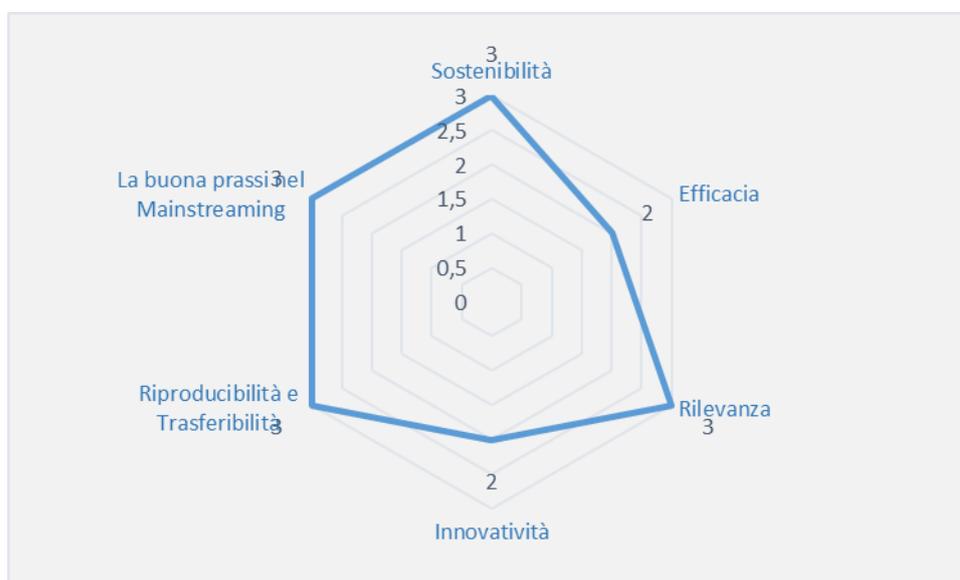
Anche l'adozione di tecniche di bioedilizia nella costruzione e restauro di edifici è una soluzione innovativa ancora poco esplorata nel territorio, interessante anche perché non comporta costi maggiori rispetto ai modelli edilizi convenzionali.

## LA BUONA PRASSI NEL MAINSTREAMING

Il progetto di sviluppo aziendale si sta progressivamente consolidando e Gaia ha rafforzato la sua credibilità con la rete di clienti che comprano i suoi prodotti trasformati.

Le attività di accoglienza finalizzate anche alla promozione e diffusione di una agricoltura più sostenibile permetteranno a Gaia di consolidare la cooperazione e i legami con altre realtà associative che operano nel territorio, e in Italia, accrescendone le competenze e permettendo di raggiungere l'obiettivo finale di fare dell'aziende un punto di riferimento.

# PROFILO SINTETICO DI BUONA PRASSI



<b>Localizzazione</b>	<b>Viterbo</b>
<b>Obiettivo del piano di sviluppo</b>	Trasformazione dei prodotti aziendali e commercializzazione di prodotti di elevata qualità ambientale attraverso la vendita diretta
<b>Misura/e del PSR attivate</b>	Misura 6.1.1 . realizzazione di un laboratorio per la trasformazione delle produzioni aziendali - Investimento di 85.000 €.
<b>Investimenti realizzati e Risorse finanziarie</b>	Adesione alla misura 11.1 per l'introduzione dei metodi di agricoltura biologica
<b>Altri programmi attivati e fonti di finanziamento</b>	Ampliamento delle superfici aziendali , impianto di frutteto con varietà antiche , integrazione del centro aziendale con fondi propri.
<b>Focus Area collegata/e</b>	Focus area FA 2B, Priorità 4

# AZIENDA AGRICOLA AIA NUOVA



## DI CESIDIO BOVE



**Cesidio Bove è un giovane imprenditore di Alvito, che si forma come perito agrario e, successivamente studia e acquisisce esperienza come geometra negli anni di forte crescita del settore dell’edilizia. Nel 2016 ritorna all’agricoltura, grazie all’opportunità offerta dal PSR Lazio che gli permette di utilizzare al meglio i pochi ettari di terreno di proprietà della famiglia e le conoscenze della moglie laureata in tecniche erboristiche.**

**Il suo progetto di impresa si sostanzia nella coltivazione diversificata di erbe aromatiche ed officinali che vengono lavorate e trasformate nel laboratorio aziendale realizzato con il sostegno del PSR Lazio e poi commercializzate tramite canali di vendita diretta sul mercato locale, soprattutto nell’erboristeria di proprietà della moglie di Cesidio. L’idea imprenditoriale nasce infatti dalla possibilità di avvalersi in modo sinergico delle competenze di perito agrario di Cesidio e quelle della moglie, per dare vita ad una attività che permette di integrare il reddito proveniente dall’attività di geometra e contestualmente valorizzare terreni altrimenti destinati all’uso di seminativi poco redditizi.**

**Il progetto di impresa è dimensionato in modo da soddisfare interamente la domanda del mercato locale con i mezzi e il lavoro familiare. Il modello risponde pienamente ai requisiti di alta sostenibilità ambientale essendo le erbe officinali coltivate con metodo biologico e con uso di prodotti fitosanitari ancora più restrittivo rispetto a quanto consentito dal metodo stesso, e garantisce la sostenibilità economica nella misura in cui la qualità dei prodotti aziendali ha consolidato il mercato di sbocco in modo sostenibile rispetto ai mezzi ed alla manodopera aziendale.**



**Priorità 2**



**FA 2B**



**Misura 6**



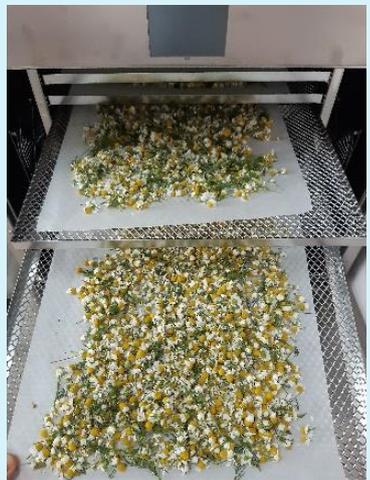
**Intervento 6.1.1**



**Importo 70.000**

Parole chiave: giovani agricoltori, sostenibilità, diversificazione produttiva, , piante officinali, agricoltura biologica, fattoria didattica

Parole chiave Europa 2020: crescita sostenibile, crescita inclusiva



## IL PROGETTO

### PROFILO DELL'IMPRENDITORE

L'Azienda Agricola AIA NUOVA di Cesidio Bove è localizzata in provincia di Frosinone, nel Comune di Alvito, in area montana e si estende su una superficie agricola di poco più di 5 ettari tutti in affitto



Cesidio, classe 1980, ha un diploma di perito agrario e un altro di geometra con il quale esercita la corrispondente professione che dal 2000 al 2015 ha costituito la unica fonte di reddito. Con l'indebolimento del settore edilizio e la progressiva riduzione del reddito dell'attività, nel 2015 decide di ritornare

all'attività agricola sui terreni di proprietà familiare. Nel 2016, di concerto con sua moglie, laureata in tecniche erboristiche, chiede il sostegno per il neo insediamento con un progetto dedicato all'introduzione, coltivazione e trasformazione di erbe aromatiche e medicinali e di cereali e legumi con il metodo biologico, da commercializzare tramite vendita diretta nell'erboristeria di proprietà e gestita dalla moglie nella vicina Isola di Liri.

L'attuale indirizzo produttivo è misto con produzione di erbe officinali, orticole in pieno campo, cereali, legumi, olio di oliva e una piccola quota di allevamento di api, con metodo di gestione in agricoltura biologica certificato da ICEA Lazio.

Le erbe officinali, 25 specie circa, così come i legumi da granella sono prevalentemente commercializzate in confezioni (filtri per le erbe officinali) realizzate manualmente dallo stesso Cesidio e vendute nell'erboristeria di Isola di Liri e in altri due punti vendita ad Alvito. Tra i prodotti anche quelli derivati dall'estrazione di olii essenziali ed il miele.

I volumi commercializzati sono proporzionati alle quantità prodotte e ai tempi di confezionamento e, conseguentemente non sono molto elevati; ciò d'altra parte garantisce il completo assorbimento dal mercato, che ora è costituito da una rete di clienti fidelizzati grazie alla qualità dei prodotti che li rende altamente riconoscibili.

La redditività risulta dalla combinazione dell'aumento di valore aggiunto del prodotto trasformato direttamente in azienda e dalla vendita diretta in erboristeria che riduce la necessità di approvvigionamento dall'esterno solo a quelle erbe che non possono essere coltivate in azienda.

Il progetto aziendale si connota per una spiccata sostenibilità ambientale che si esprime non solo attraverso i metodi di coltivazione ma anche attraverso molteplici attività volte alla sensibilizzazione della popolazione locale sulle tematiche ambientali: la strategia di sviluppo dell'impresa infatti prevede la realizzazione di una fattoria didattica

## GLI INVESTIMENTI REALIZZATI



Con il sostegno concesso per l'insediamento in azienda, Cesidio realizza *ex novo* il laboratorio e acquisisce la strumentazione minima per la trasformazione delle erbe: un essiccatore elettrico, un estrattore olii essenziali, un percolatore.

Il progetto comprende anche l'acquisto di attrezzature agricole per la coltivazione.

La spesa totale realizzata è di circa 60.000 €.

## LE ATTIVITÀ IN CORSO

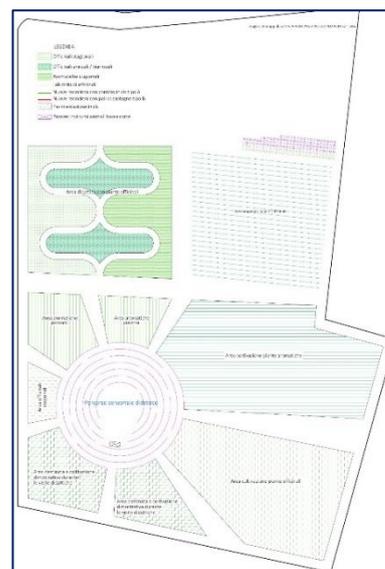
Oltre alla attività di coltivazione trasformazione e confezionamento dei prodotti aziendali, Cesidio organizza corsi per la promozione e divulgazione dell'agricoltura biologica, delle erbe officinali, dell'apicoltura e per lo sviluppo aziendale. Cesidio ha già intrapreso un percorso di diversificazione per attività di fattoria didattica e ha chiesto il sostegno del PSR Lazio sulla misura 6.4.1 per un progetto di diversificazione e l'ampliamento dell'offerta relativa alle attività di fattoria didattica.

Il progetto prevede la creazione di tre diversi percorsi educativi: botanico-sensoriale, zootecnico ed entomologico.

Nell'area dedicata alle erbe officinali è previsto l'allestimento di un labirinto di essenze coltivate intitolato "Il filo di Arianna", con lo scopo di far scoprire a chi lo attraversa le caratteristiche e l'individuazione di ognuna, le modalità di coltivazione, l'estrazione degli oli essenziali, gli utilizzi curativi ed eventualmente le caratteristiche nutraceutiche e nutritive, nonché le ricette culinarie.

L'ultima parte del labirinto prevede una parte pratica, in cui gli ospiti della fattoria didattica saranno coinvolti attivamente nella messa a dimora o nella coltivazione delle officinali direttamente in campo, nonché nella raccolta e nella trasformazione delle stesse, che avviene all'interno del laboratorio attiguo al percorso sensoriale.

Aderendo al bando "Ossigeno" della Regione Lazio, Cesidio sta inoltre rimboschendo terreni aziendali siti in area collinare e, di fatto, oggi semi-abbandonati: i terreni saranno resi produttivi con l'introduzione di specie arboree ed arbustive officinali che entreranno quindi nella microfiliera aziendale.





## Fattori di sostenibilità ambientale

- Investimenti che incidono su più fattori di sostenibilità ambientale
- Riduzione di input chimici ed energetici
- Rigenerazione del suolo



## Fattori di sostenibilità economica

- Generazione reddito e lavoro post sostegno

# PROFILI DI BUONA PRASSI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Il modello sviluppato da Cesidio incide su molteplici fattori di sostenibilità ambientale. Intanto la natura stessa dell'azienda con la produzione di piante officinali è coerente con un approccio decisamente vocato alla sostenibilità ambientale.

Per le piante officinali il modello di coltivazione è ancora più stringente del metodo biologico non potendo usare neanche i fitosanitari ammessi dal metodo data la natura del prodotto venduto. Anche l'approvvigionamento del seme e delle talee avviene direttamente con le produzioni aziendali; l'uso dell'acqua irrigua è ridotto al minimo ed efficientato con impianto a goccia solo per quelle specie che necessitano di irrigazione. L'essiccatore elettrico viene alimentato da un impianto fotovoltaico, i filtri utilizzati per il confezionamento sono in cellulosa di legno, i barattoli sono in vetro e, con un piccolo sconto vengono resi dal cliente per il riciclo.

In azienda Cesidio svolge attività divulgative per la diffusione delle conoscenze su agricoltura sostenibile e erbe officinali, apicoltura

Inoltre aderendo al Bando "Ossigeno" della Regione Lazio, Cesidio sta recuperando terreni aziendali in aree montana con l'impianto di specie arboree officinali: il progetto era stato inizialmente presentato sulla Misura 8.3.1- prevenzione dei danni alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici del PSR ma non ammesso.

La scelta delle specie vegetali da utilizzare è stata effettuata applicando i criteri della selvicoltura naturalistica e gli alberi e gli arbusti scelti, circa 12 specie arboree e 4 specie arbustive, avranno un ruolo positivo nella conservazione della biodiversità, nella valorizzazione del paesaggio, nella prevenzione del dissesto idrogeologico, nella mitigazione del clima, nella ricarica delle falde acquifere. Il progetto inoltre prevede il coinvolgimento della popolazione locale in attività didattico-ricreative con impatto in termini di sensibilizzazione ed informazione ambientale e incremento del contatto della cittadinanza con la natura.

# SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Il modello di business dimostra una discreta capacità di generare reddito, e rappresenta un'interessante forma di attività agricola familiare che integra efficacemente il reddito proveniente da altre attività.

Seppure le dimensioni economiche dell'azienda siano mantenute ad un livello che assicura l'autosufficienza sia dal punto di vista dei mezzi tecnici che rispetto al lavoro necessario, con una strategia non mirante all'aumento delle produzioni, alla meccanizzazione ed esternalizzazione della manodopera, la redditività è stata centrata e le previsioni progettuali quali l'aumento del MOL e dei ricavi sono state anche superate.



## Fattori di sostenibilità sociale

- Effetti sul sistema di relazioni sociali



## Indicatori di efficacia

- Utilizzazione delle risorse finanziarie
- Conseguimento degli obiettivi prefissati



- Risposta a problematiche e potenzialità rilevanti nel contesto del territorio

La redditività è garantita dalla vendita diretta dei prodotti trasformati ottenuti con le materie prime aziendali, aumentandone, in modo rilevante, il relativo valore aggiunto.; l'ottima qualità dei prodotti ha fidelizzato la clientela locale e consolidato lo sbocco commerciale delle produzioni aziendali.

## SOSTENIBILITA' SOCIALE

Cesidio è molto attivo nel territorio e coltiva in particolare i rapporti con le scuole primarie per promuovere soprattutto la filosofia del parco, sostenendo che la cultura dell'ambiente debba essere promossa in particolare a partire dai bambini. Per questo lo sviluppo dell'azienda si rivolge all'attività di fattoria didattica.

Cesidio aderisce al biodistretto Valle del Comino, ma evidenzia come la coesione con i produttori e i ristoratori locali sia ancora tutta da rafforzare.

Il territorio è ancora restio alla collaborazione tra aziende ed Enti. Con l'Istituto Agrario di Alvito si sta cercando di sviluppare una collaborazione per aprire l'azienda agli studenti (a titolo gratuito) al fine di divulgare una attività relativamente innovativa per il territorio, come la coltivazione biologica di piante officinali, ma il percorso è ancora lungo e tortuoso.

## EFFICACIA

Il modello di impresa si caratterizza per una buona capacità nell'utilizzare le risorse finanziarie disponibili, offerte dal PSR Lazio, sia attraverso l'adesione agli impegni ambientali previsti dalle misure 11.1 (agricoltura biologica) e 13 (indennità compensativa), sia attraverso l'accesso al sostegno per la diversificazione delle attività con la misura 6.4 (in progress).

Inoltre l'azienda utilizza anche le possibilità offerte da altre forme di sostegno, quali il Bando "Ossigeno" della Regione Lazio .

L'efficacia del piano di investimenti legato all'insediamento sostenuto con il PSR Lazio si traduce in capacità di raggiungere gli obiettivi perseguiti in termini di redditività aziendale assicurata dalla garanzia di collocare il prodotti trasformati sul mercato locale grazie ad una dimensione aziendale relativamente contenuta che permette il soddisfacimento della domanda locale e la fidelizzazione della clientela.

## RILEVANZA

Cesidio si muove in un territorio culturalmente ancora non predisposto alle tematiche di sostenibilità ambientale, pur essendo inserito in un'area naturale protetta ad elevata valenza quale il versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo. Per questo la sua costanza nel promuovere l'agricoltura sostenibile e nel sensibilizzare la popolazione, in particolare gli studenti delle scuole primarie, sulle tematiche ambientali rappresenta un fattore di rilevanza.

La collaborazione con le scuole rafforza le potenzialità dell'azienda e permette dimoltiplicare e diffondere conoscenze utili per promuovere sistemi agricoli e stili di vita più resilienti e salubri, in coerenza con la localizzazione del territorio in area Parco.



## Elementi di riproducibilità e trasferibilità

- L'esperienza si può riprodurre e/o è trasferibile



## Fattori di innovatività

- Innovazione di prodotto e processo



## Mainstream

- Rafforzare la cooperazione e/o i legami tra soggetti
- Accrescere le competenze e/o la "capacity building" dei beneficiari

## RIPRODUCIBILITÀ, TRASFERIBILITÀ

Il modello di sviluppo che punta alla coltivazione e trasformazione di piante officinali è riproducibile e trasferibile nella misura in cui la formazione e la qualifica dell'imprenditore garantisce la possibilità di chiudere la microfiliere con la trasformazione e la commercializzazione diretta utilizzando pienamente le risorse aziendali.

In questo caso infatti lo sviluppo dell'idea progettuale è stato reso possibile dalla specializzazione della moglie di Cesidio che in qualità di preposto responsabile di laboratorio può eseguire la miscelazione e la trasformazione delle erbe officinali che poi vengono commercializzate nell'erboristeria.

## INNOVATIVITÀ

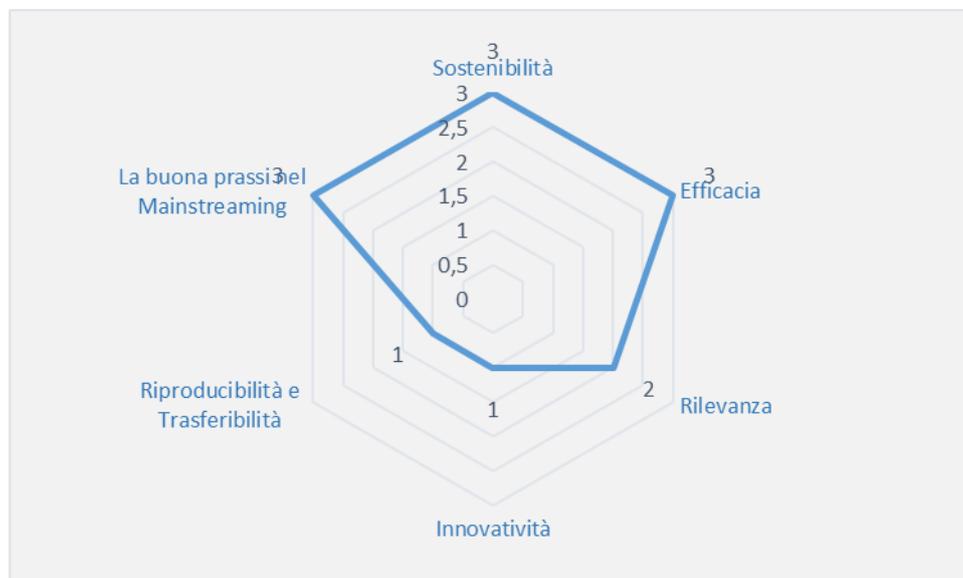
La portata innovativa del progetto consiste principalmente nella scelta strategica di sviluppare il comparto delle piante officinali: il comparto ha infatti sollevato un grande interesse da parte dei giovani ed è stato previsto in molti piani aziendali grazie però, in particolare, ai criteri di selezione premianti; gli i nuovi insediamenti che li prevedevano tuttavia non hanno avuto lo stesso successo di Cesidio e infatti nell'area è rimasta solo la sua azienda

## LA BUONA PRASSI NEL MAINSTREAMING

Il progetto di sviluppo aziendale si sta progressivamente consolidando e i prodotti aziendali trovano con facilità uno sbocco commerciale: Cesidio, (e la moglie, hanno rafforzato la loro credibilità con la rete di clienti che comprano i prodotti trasformati.

L'implementazione delle attività di fattoria didattica, finalizzate anche alla promozione e diffusione di una agricoltura più sostenibile permetterà a Cesidio di consolidare la cooperazione e i legami con le scuole del territorio e fornirà un'ulteriore possibilità di integrazione al reddito.

# PROFILO SINTETICO DI BUONA PRASSI



<b>Localizzazione</b>	<b>Alvito</b>
<b>Obiettivo del piano di sviluppo</b>	Coltivazione di erbe aromatiche e officinali e trasformazione e commercializzazione attraverso la vendita diretta
<b>Misura/e del PSR attivate</b>	Misura 6.1.1 - realizzazione di un laboratorio per la trasformazione delle produzioni aziendali - Investimento di 60.000 €.
<b>Investimenti realizzati e Risorse finanziarie</b>	Adesione alla misura 11.1 per l'introduzione dei metodi di agricoltura biologica
<b>Altri programmi attivati e fonti di finanziamento</b>	Recupero di terreno montano con impianto di arboreto di specie officinali Progetto OSSIGENO Determinazione n. G07597 del 31/05/2023
<b>Focus Area collegata/e</b>	Focus area FA 2B, Priorità 4

# AZIENDA AGRICOLA CHIARA MILANO

## ANIMALI IN TRIBÙ





Il titolare dell'azienda è la giovane imprenditrice agricola Chiara Milano che ha deciso di proseguire le orme del padre e dello zio nella conduzione e gestione dei terreni agricoli di famiglia, cercando di riprogettare gli spazi e le idee, ispirandosi agli obiettivi dello sviluppo sostenibile ed ai principi della permacultura.

L'idea imprenditoriale è improntata su una accentuata diversificazione delle attività aziendali: dalle coltivazioni agricole con il metodo biologico, principalmente olive per la trasformazione in olio, e, di recente introduzione, di piante officinali per la trasformazione, all'allevamento di cani, attività coniugate con l'offerta di servizi centrati sul benessere psicofisico delle persone, dallo yoga alla pet therapy, che aggiungono valore ai prodotti delle coltivazioni e degli allevamenti.

Il modello di impresa risponde pienamente ai requisiti di alta sostenibilità ambientale ed è un esempio di come superfici agricole limitate in un'area minacciata dall'urbanizzazione, possano essere valorizzate massimizzando le molteplici funzionalità dell'azienda agricola e integrando attività relativamente poco diffuse e ad elevata richiesta formativa.



**Priorità 2**



**FA 2B**



**Misura 6**



**Intervento 6.1.1**



**Importo 70.000**

Parole chiave: Giovani agricoltori, Sostenibilità, Agricoltura biologica, multifunzionalità e multi imprenditorialità, benessere e qualità della vita, pet therapy .

Parole chiave Europa 2020: crescita sostenibile; crescita inclusiva



Il Registro Volontario Regionale (R.V.R.) è il Repertorio ufficiale della Regione Lazio che censisce le risorse genetiche autoctone, d'interesse agrario, a rischio di erosione genetica.



## IL PROGETTO

### PROFILO DELL'IMPREDITORE

Chiara Milano è una giovane imprenditrice con una Laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche per la valutazione e consulenza clinica. A 25 anni ha aperto un centro di yoga. Con l'aiuto e sostegno del marito, educatore cinofilo, ha avviato un allevamento di cani Dogue de Bordeaux e ha posto le prime basi per la costituzione di una futura fattoria didattica.

Nel 2016 rileva ufficialmente i terreni agricoli di famiglia, fa domanda di aiuto alla Regione Lazio nell'ambito del PSR Lazio per l'insediamento come giovane agricoltore e comincia un percorso di formazione per ottenere la qualifica di IAP. Successivamente frequenta corsi di potatura dell'olivo, di coltivazione ed estrazione di erbe officinali, di cosmesi naturale e autoproduzioni, di riconoscimento delle erbe spontanee, di apicoltura. Recentemente ha concluso il percorso formativo per la qualifica di coadiutore cane negli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) organizzato dalla Asl RM4.

I terreni aziendali sono localizzati nel comune di Monterotondo, in provincia di Roma, raggruppati in un unico corpo aziendale e per la maggior parte in affitto. La dotazione strutturale attuale, consiste di una SAU complessiva che ad oggi è di 4,5 ettari suddivisa in 3,3 ha di oliveto, e piccoli appezzamenti con prato permanente, bosco e piante officinali di recente impianto. Inoltre, l'azienda dispone di un fabbricato ad uso ufficio e di una struttura per l'allevamento di cani . oggetto di riqualificazione con il PSR.

La gestione agronomica dell'oliveto avviene in regime biologico, in prevalenza coadiuvata dai familiari mentre, la potatura e la raccolta delle olive sono esternalizzate.

Le cultivar di olivo sono varie: leccino, pendolino, frantoio, moraiolo, carboncella, maurino e rosciola. Quest'ultima è censita dall'Arsial ed inserita nel Registro Volontario Regionale.

L'olio extravergine d'oliva certificato BIO viene trasformato e confezionato dalla OP Latium, organizzazione a cui Chiara aderisce, e venduto attraverso il canale vendita diretta.

Le razze allevate sono la Dogue de Bordeaux e la Bouledogue francese; l'allevamento (<http://www.allevamentodellarosciola.it/>) è riconosciuto al livello regionale ed è dimensionato in modo da garantire il benessere degli stessi, lasciando il profitto come obiettivo secondario. L'azienda è impegnata principalmente nell'attività cinotecnica di allevamento e custodia di cani e collabora con il centro cinofilo Addestriamolo.it, offrendo così oltre al servizio di allevamento e custodia, un'attenzione particolare alla crescita ed educazione degli animali.

In risposta alla pandemia, Chiara ha implementato la sua proposta di yoga in campagna integrando così le attività che realizza nel centro operativo di Monterotondo.



## GLI INVESTIMENTI REALIZZATI

Gli investimenti realizzati con il piano di miglioramento aziendale, sostenuto dal PSR Lazio, hanno riguardato la struttura già presente in azienda per l'allevamento dei cani e sono stati finalizzati a migliorare il sistema di riscaldamento della nursery e dell'intera struttura dove sono custoditi i cani (box): è stato adottato un sistema di riscaldamento radiante che permette di garantire una temperatura di confort di 20°C a maggior efficientamento energetico e minor impatto ambientale. Il sistema ha permesso di abbattere notevolmente i costi di produzione legati soprattutto all'approvvigionamento energetico.

La coibentazione della struttura, in particolare della nursery, assieme al sistema di riscaldamento è finalizzata ad avere una minore mortalità dei cuccioli.

La struttura è stata, inoltre, dotata di un sistema di raccolta, convogliamento e stoccaggio dell'acqua piovana che permette la riduzione dei consumi idrici quotidiani impiegati particolarmente nelle consuete operazioni di pulizia dei boxe ed il recupero dell'acqua stessa.

Inoltre è stato acquistato un ombrello intercettatore per la raccolta delle olive accessorato di un kit compressore e aste telescopiche in maniera da diminuire i costi di manodopera avventizia per la raccolta.

L'investimento complessivo ammonta a circa 45.000 €.

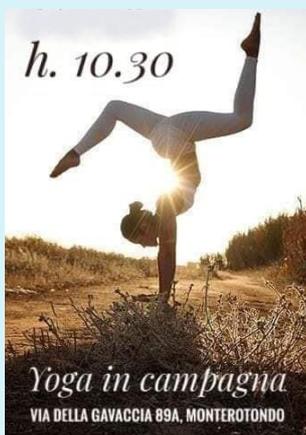
## LE ATTIVITÀ IN CORSO

Il progetto di sviluppo dell'azienda si arricchisce con la realizzazione di un'area di circa 3000 mq per la coltivazione di alcune erbe officinali, lavanda, elicriso, rosmarino, menta e calendula, e per la realizzazione di un giardino per le api, farfalle ed altri insetti impollinatori.

Inoltre, è in corso l'elaborazione di un progetto per realizzare una fattoria didattica che possa offrire attività ludico ricreative in outdoor con gli animali e laboratori esperienziali diversificati per fasce d'età (bambini, adolescenti ed adulti).

Tra i servizi offerti in regime di multifunzionalità sono previsti (o già attuati): la fattoria didattica, per la quale è stata richiesta l'autorizzazione, la pensione per cani, già autorizzata da Asl e Comune, la struttura non specializzata che ospita Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) con animali residenziali (in fase di richiesta autorizzativa) e, infine, degustazioni con food truck.

Tra i servizi offerti in regime di multimpreditorialità vi è l'addestramento cani, servizio offerto dalla "The downward facing Dog" Società Sportiva Dilettantistica Srl" ed i laboratori di attività ludico ricreative all'aria aperta offerti dall'associazione di promozione sociale "La tana verde - outdoor community".



# PROFILI DI BUONA PRASSI

## SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



### Fattori di sostenibilità ambientale

- Investimenti che incidono su più fattori di sostenibilità ambientale
- Riduzione di input chimici ed energetici
- Rigenerazione del suolo

Il modello sviluppato da Chiara incide su molteplici fattori di sostenibilità ambientale.

La conduzione biologica dell'oliveto si avvale anche dell'adozione delle tecniche di inerbimento controllato e non lavorazione per le quali Chiara ha anche accesso ai premi per gli impegni previsti dalla Misura 10 del PSR Lazio.

Le tecniche quindi incidono positivamente sulla riduzione degli input chimici e sull'aumento della fertilità del suolo.

Nell'insieme l'ordinamento produttivo diversificato ha effetti positivi sulla biodiversità: l'oliveto oltre ad avere una valenza particolare sulla biodiversità, riunendo specie e varietà locali anche in via di estinzione, agisce sul carbon fixing e la mitigazione del clima.

La riqualificazione della struttura destinata all'allevamento ed alla pensione dei cani rappresenta una soluzione innovativa per l'efficiamento energetico e soprattutto garantisce il benessere degli animali.

La strategia di sviluppo aziendale intrapresa da Chiara con l'implementazione della fattoria didattica fa sì che la sua azienda rappresenti un luogo privilegiato per l'educazione ambientale.



### Fattori di sostenibilità economica

- Generazione reddito e lavoro post sostegno

## SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

La capacità del modello produttivo adottato di generare reddito agricolo e lavoro è per il momento ancora subordinata alle integrazioni al reddito collegate agli impegni agroambientali della PAC in generale. Tuttavia l'allevamento dei cani è una buona fonte di integrazione al reddito derivante dalle colture agrarie anche perché entra in un mercato di nicchia relativamente costante.

L'approccio professionale e di vita di Chiara non è centrato sull'obiettivo della massimizzazione del profitto, quanto piuttosto su quello di generare il reddito necessario, non perdendo l'opportunità di coltivare per sé e per gli altri gli interessi collegati al benessere ed alla qualità della vita.

Con l'implementazione delle attività di fattoria didattica e delle molteplici attività complementari già descritte, l'azienda potrà garantire l'autosufficienza a prescindere dalle limitate dimensioni che di per sé non offrono significative opportunità di crescita.

Infine, l'azienda può fare leva sul vantaggio di non avere competitors sul territorio in grado di offrire le necessarie competenze per i servizi proposti.



## Fattori di sostenibilità sociale

- Effetti sul sistema di relazioni sociali



## Indicatori di efficacia

- Utilizzazione delle risorse finanziarie
- Conseguimento degli obiettivi prefissati



- Risposta a problematiche e potenzialità rilevanti nel contesto del territorio

## SOSTENIBILITA' SOCIALE

Chiara ha un buon livello di interazione sociale con il territorio, che si estrinseca soprattutto con l'apertura dell'azienda alla comunità e con l'implementazione di reti di collaborazione con altre realtà sociali ed agricole che vi operano.

È soprattutto il desiderio di contribuire a creare una comunità educante che "coltiva e custodisce", laddove "coltivare" significa arare o lavorare un terreno (fisico e metaforico), mentre "custodire" vuol dire proteggere, curare, preservare, conservare, vigilare alla base del progetto agricolo di Chiara.

La formazione eclettica e la predisposizione alla multimpreditorialità unita anche ad una filosofia di vita che non priorizza il profitto come obiettivo di Chiara la rende Chiara un soggetto convincente per gli utenti potenziali cui si rivolge.

La propensione a lavorare per il benessere psicofisico l'ha condotta a sviluppare anche le potenzialità della pet therapy nella cura della persona, e dopo un percorso formativo specifico realizzato con altre psico terapeute, Chiara ha formato una équipe strutturata che svolge attività nel territorio e realizza in azienda incontri esperenziali e giornate formative.

## EFFICACIA

Il piano di investimenti legato all'insediamento sostenuto con il PSR Lazio sarà in grado di raggiungere gli obiettivi perseguiti in termini di redditività aziendale, sia grazie alla riduzione dei costi di produzione, in particolare collegati alla riduzione dei consumi energetici della struttura adibita all'allevamento dei cani, sia grazie alla efficace e concreta valorizzazione della multifunzionalità dell'azienda agricola ed alla integrazione delle attività di green care.

## RILEVANZA

L'azienda di Chiara è localizzata nel comune di Monterotondo, nel contesto dell'area metropolitana di Roma, cioè in un'area dove le superfici agricole sono funzionali soprattutto a garantire gli indici di edificabilità per la destinazione residenziale. È quindi un'area dove l'urbanizzazione è la principale minaccia per il mantenimento dell'attività agricola.

In questo contesto, la valorizzazione di modeste superfici, di per sé non sufficienti a garantire la redditività necessaria, attraverso la realizzazione delle cosiddette attività di green care, l'aprirsi alla comunità, avviando con essa un rapporto diretto, nutrire il dialogo tra scuola, società e mondo agricolo è un esempio virtuoso e rilevante di gestione delle risorse del territorio.



## Elementi di riproducibilità e trasferibilità

- L'esperienza si può riprodurre e/o è trasferibile



## Fattori di innovatività

- Innovazione di prodotto e processo



## Mainstream

- Rafforzare la cooperazione e/o i legami tra soggetti
- Accrescere le competenze e/o la "capacity building" dei beneficiari

## RIPRODUCIBILITÀ, TRASFERIBILITÀ

Il modello di sviluppo fortemente improntato sulla valorizzazione della multifunzionalità dell'azienda agricola come erogatrice di servizi alla comunità e sulla multimprenditorialità permessa anche dalla formazione "olistica" dell'imprenditrice agricola, è riproducibile e trasferibile a patto che l'obiettivo di impresa non si riduca solo alla massimizzazione del profitto.

Il progetto infatti non può prescindere da una grande motivazione e passione che alimenta l'aspirazione a contribuire, a creare una "cittadinanza ecologica" ed una «responsabilità ambientale» che, attraverso gesti e comportamenti quotidiani, contrastino la cultura del consumismo.

## INNOVATIVITÀ

Il carattere innovativo del progetto di sviluppo di Chiara si estrinseca sostanzialmente nella implementazione di attività di diversificazione, tutte riconducibili alle attività di green care che non hanno competitors nel territorio.

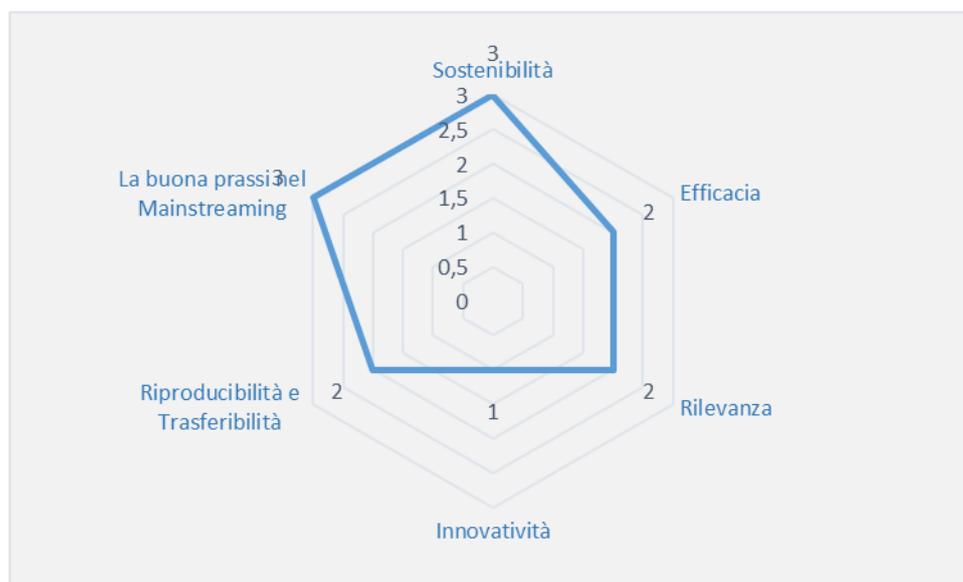
## LA BUONA PRASSI NEL MAINSTREAMING

Il modello di sviluppo di Chiara rappresenta un buon esempio di come una azienda di modeste superfici e bassa redditività, in un'area a forte rischio di urbanizzazione, possa diventare il luogo ideale per la realizzazione di attività di interazione con la natura finalizzate alla promozione ed al mantenimento della salute e del benessere di persone di ogni età.

Questa vocazionalità non può prescindere dalla attitudine di Chiara a rafforzare la cooperazione tra soggetti, come ad esempio quella con la società sportiva per l'addestramento cani, e quella con l'associazione di promozione sociale per i Laboratori di attività ludico ricreative all'aria aperta.

Notevole inoltre è la volontà di continuare ad accrescere le sue competenze nelle diverse attività imprenditoriali che si espletano nella sua azienda, dalla coltivazione e lavorazione di erbe officinali alla formazione agli interventi assistiti con gli animali, al corso di apicoltura.

# PROFILO SINTETICO DI BUONA PRASSI



<b>Localizzazione</b>	<b>Monterotondo-ROMA</b>
<b>Obiettivo del piano di sviluppo</b>	Riduzione dei costi di produzione in olivicoltura e miglioramento dell'attività di allevamento di cani
<b>Misura/e del PSR attivate</b>	Misura 6.1.1 . realizzazione di un laboratorio per la trasformazione delle produzioni aziendali - Investimento di 85.000 €.
<b>Investimenti realizzati e Risorse finanziarie</b>	Adesione alla misura 10.1 e alla misura 11.1 per l'introduzione dei metodi di agricoltura conservativa e biologica
<b>Altri programmi attivati e fonti di finanziamento</b>	Progetto di fattoria didattica, implementazione piante officinali e laboratorio per la trasformazione con -fondi propri.
<b>Focus Area collegata/e</b>	Focus area FA 2B, Priorità 4

# AZIENDA AGRICOLA COLLE DIFESA



DI DANIELE DI CARLO



Daniele Di Carlo è un giovane imprenditore agricolo che sin da ragazzo, studiando come perito agrario, si è impegnato con passione nell'azienda di famiglia della quale, grazie al sostegno del PSR Lazio, nel 2016 ne diventa titolare subentrando alla madre.

L'azienda che conduce, localizzata nell'area della Sabina Romana, ha un ordinamento produttivo misto prevalentemente costituito da coltivazioni arboree, olivo, frutta e vite e in minor parte da seminativi con terreni a perdere. Grazie alla diversificazione colturale ed alla ottima qualità dei prodotti ottenuti ha una consolidato sbocco di mercato il cui canale è quasi interamente costituito dalla vendita diretta sui mercati della provincia di Roma.

La sua strategia imprenditoriale è essenzialmente volta a garantire negli anni una elevata qualità dei prodotti aziendali sperimentando le tecniche di coltivazione e di difesa più innovative e ambientalmente sostenibili, nuove soluzioni per l'utilizzazione degli scarti della frutta, la ricerca del riconoscimento della qualità con la partecipazione ai concorsi con regole più restrittive per la partecipazione, come ad esempio il premio nazionale Ercole Olivario vinto da Daniele per l'olio prodotto nel 2021.

Con il progetto del PSR, Daniele ristruttura un antico magazzino familiare per adibirlo alla degustazione dei prodotti aziendali ed alla vendita diretta, implementando così una ulteriore attività di diversificazione intesa a offrire una qualificata "vetrina" ai prodottaziendali.



**Priorità 2**



**FA 2B**



**Misura 6**



**Intervento 6.1.1**



**Importo 70.000**

Parole chiave: Giovani agricoltori, innovazione, diversificazione produttiva, vendita diretta

Parole chiave Europa 2020: crescita sostenibile, crescita intelligente



## IL PROGETTO

### PROFILO DELL'IMPRENDITORE



Daniele Di Carlo, classe 1995, è un giovane imprenditore, con diploma di perito agrario acquisito presso l'Istituto tecnico agrario Emilio Sereni di Roma. Sin da ragazzo ha coltivato la sua passione per l'agricoltura lavorando nell'azienda di proprietà della madre e condotta da suo padre.

Il ruolo di Daniele in azienda si è progressivamente consolidato in quello del "conduttore agricolo" mentre contestualmente il padre si è dedicato in maggior misura alla promozione e commercializzazione dei prodotti.

Grazie al sostegno del PSR Lazio, nel 2016, Daniele subentra in azienda rilevandone strutture e terreni avendo quindi già ampiamente acquisito la formazione e l'esperienza necessaria.

L'azienda, di circa 46 ettari, si caratterizza per una elevata diversificazione colturale che oltre a costituire una fonte di biodiversità garantisce la resilienza economica verso le avversità: i terreni sono destinati a oliveto, frutteto (ciliegie, pesche, susino, fico e mele in prevalenza) e vigneto; una quota di circa 8 ettari è destinata a seminativi con 5 ha di colture a perdere utilizzate nell'ambito territoriale della caccia, e 3 ha di medicaio. Sia per l'olivo che per le specie di frutta si coltivano diverse cultivar, comprese quelle locali, come la ciliegia Ravenna di Palombara e la mela Limoncella.

Il miglioramento delle tecniche di produzione e trasformazione è un obiettivo perseguito anche con la ricerca di soluzioni innovative per il monitoraggio dei patogeni della frutta e per la rivalorizzazione delle eccedenze di produzione frutticola dell'areale sabino.

L'olio prodotto è certificato come DOP Sabina e la sua elevata qualità è riconosciuta annualmente in varie competizioni regionali e nazionali: nel 2021 ha anche conseguito il premio *Ercole Olivario*.

La ciliegia è commercializzata come prodotto tipico del territorio.

Tutte le produzioni aziendali sono commercializzate attraverso la vendita diretta, sia in azienda che nei mercati regionali, anche con l'adesione al canale *Campagna amica* della Coldiretti.

Parte della produzione di olive, quando non assorbita dalla vendita diretta, viene conferita alla cooperativa OP Latium.

L'azienda ha promosso nel 2017 anche una rete di produttori della Sabina attraverso la quale realizza programmi per la valorizzazione e la promozione dei prodotti locali, oltre che per la difesa dai patogeni.

La realizzazione del punto degustazione e vendita dei prodotti aziendali rappresenta una ulteriore tappa della strategia di sviluppo in grado di potenziarne la resilienza ed aumentare il valore aggiunto.

## GLI INVESTIMENTI REALIZZATI



L'investimento principale realizzato con il sostegno della Misura 6.1.1 del PSR Lazio consiste nella ristrutturazione di una antica cantina di proprietà della famiglia Di Carlo, utilizzata anticamente anche come granaio, per creare un punto vendita e degustazione.

L'intervento di riqualificazione si caratterizza per il rispetto delle architetture originali e l'utilizzazione di materiale di recupero degli antichi locali.

Il COVID ha ritardato l'avvio dell'attività ma l'apertura del locale è prossima. Altri investimenti effettuati nell'ambito del progetto sono l'acquisto di un computer e di un ripuntatore.

L'investimento realizzato è stato interamente coperto dal premio per il neo insediamento, anche perchè i lavori di ristrutturazione sono stati effettuati dallo stesso Daniele coadiuvato da un operaio.

## LE ATTIVITÀ IN CORSO



Oltre alla normale attività agricola, Daniele è attivo nella introduzione di innovazioni di processo e di prodotto e nella promozione dei prodotti locali in collaborazione con le Istituzione pubbliche ed altre associazioni del territorio.

Tra le innovazioni, particolare rilevanza è quella attivata nell'ambito della Misura 16.1. finalizzata alla valorizzazione delle eccellenze di produzione frutticola dell'areale sabino attraverso la produzione di trasformati di frutta a base di farina di frutta ad alto contenuto nutrizionale ottenuta per mezzo di processi di essiccazione a basso consumo energetico.

I trasformati di frutta che si intende produrre sono cialde ottenute a partire da farine di frutta; barrette al 100% di frutta essiccata (soprattutto ciliegie) eventualmente pralinata al cioccolato; basi per gelati ottenute con purea di frutta.

In collaborazione con la rete di produttori promossa da Daniele e con l'associazione di mastri gelatai, l'azienda sta contribuendo anche alla realizzazione di un nuovo prodotto: il *gelato con i frutti della biodiversità*.

Tutte le attività in essere sono potenzialmente in grado di incrementare il reddito sviluppando nuovi prodotti ad alto valore aggiunto realizzati con il 100% di frutta dell'azienda.



# PROFILI DI BUONA PRASSI

## SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



### Fattori di sostenibilità ambientale

- Investimenti che incidono su più fattori di sostenibilità ambientale
- Riduzione di input chimici ed energetici.

La sostenibilità ambientale del modello produttivo della azienda di Daniele è principalmente assicurata dall'ampio spettro di specie e varietà che caratterizzano l'ordinamento produttivo e che rappresentano un buon esempio di conservazione della biodiversità. In azienda infatti sono presenti antiche varietà di frutta alcune delle quali come la mela vecchia Limoncella, o come la ciliegia Ravenna di Palombara oggetto di programmi di conservazione e tutela dell'Arsial . per la cui conservazione Daniele riceve anche il premio della misura 10 del PSR Lazio.

Seppure l'azienda non ha adottato il metodo di coltivazione biologico, difficilmente praticabile soprattutto nella produzione di frutta fresca facilmente deperibile, il modello produttivo tende alla riduzione degli input chimici sulla base dei principi dell'agricoltura integrata, in particolare con riferimento al monitoraggio dei fitopatogeni. Inoltre l'azienda da quest'anno aderisce agli impegni del Piano Strategico Nazionale (PSN) della Politica agricola comune per adottare nei frutteti e nell'oliveto anche l'inerbimento controllato (ecoschema 2) che assicura una migliore difesa dall'erosione del suolo e il mantenimento della sostanza organica.



### Fattori di sostenibilità economica

- Generazione reddito e lavoro post sostegno

## SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Il modello di business dimostra di avere una buona capacità di generare reddito e lavoro, grazie in particolare alla diversificazione dei prodotti che permette di mitigare le perdite di produzione e reddito generate da annate agrarie sfavorevoli, ed alla ricerca di una qualità sempre più elevata che garantisce un agevole sbocco delle produzioni aziendali.

La redditività è garantita dalla vendita diretta dei prodotti freschi e trasformati ottenuti con le materie prime aziendali, che permette di internalizzare il valore aggiunto delle stesse.

Oltre a Daniele, che lavora a tempo pieno in campagna, l'azienda occupa tre dipendenti a tempo determinato e un numero variabile di manodopera avventizia per la raccolta delle olive.



### Fattori di sostenibilità sociale

- Effetti sul sistema di relazioni sociali

## SOSTENIBILITÀ SOCIALE

L'azienda Colle Difesa è ben radicata nel territorio e realizza eventi in collaborazione con l'amministrazione comunale per promuovere i prodotti locali.

Spiccata è poi l'attitudine di Daniele a cooperare con i produttori locali: subito dopo l'insediamento ha promosso nel 2017 una rete che riunisce circa 48 produttori in prevalenza della Sabina Romana e in piccola parte della Sabina Reatina attraverso la quale si implementano le attività di monitoraggio e controllo dei patogeni oltre alle varie attività per la valorizzazione e la promozione delle produzioni locali.

Daniele è anche capofila di due gruppi operativi attivati in collaborazione con il CREA, con l'Università della Tuscia, e con Agrocamera, che nel complesso raggruppano all'incirca 30 aziende.



## Indicatori di efficacia

- Utilizzazione delle risorse finanziarie
- Conseguimento degli obiettivi prefissati



- Risposta a problematiche e potenzialità rilevanti nel contesto territoriale



## Elementi di riproducibilità e trasferibilità

## EFFICACIA

Il modello di impresa si caratterizza per una buona capacità nell'utilizzare le risorse finanziarie disponibili offerte dal PSR.

L'efficacia dell'investimento collegato all'insediamento sostenuto dal PSR Lazio è garantita dal suo essere un tassello finale di una strategia complessiva che si basa sul continuo miglioramento qualitativo e valorizzazione delle produzioni aziendali e sulla vendita diretta.

La capacità di raggiungere gli obiettivi perseguiti in termini di redditività aziendale è assicurata dalla garanzia di collocare i prodotti trasformati sul mercato locale grazie al radicamento territoriale dell'azienda ed alla consolidata qualità dei prodotti.

## RILEVANZA

L'attività dell'azienda, in particolare riguardo alle innovazioni di cui è promotrice, risponde a problematiche che interessano uno dei comparti più rilevanti del territorio. La Sabina è infatti una zona vocata alla produzione di frutta, in particolare alla ciliegia e alla pesca, e il territorio è ricco di aziende prettamente a conduzione familiare, che hanno nella produzione di frutta uno degli elementi cardine della propria redditività. Le perdite di prodotto del sistema frutticolo sabino complessivamente ammontano, in post-raccolta, al 20% della produzione. L'innovazione che si vuole introdurre, mirante alla valorizzazione degli scarti, fa seguito a piccole sperimentazioni realizzate in precedenza dall'azienda senza però una adeguata tecnologia e controllo per la sicurezza alimentare.

Anche l'altra linea di innovazione risponde alla rilevante problematica del controllo dei fitofagi chiave delle produzioni locali per i quali non sono ancora definiti adeguati protocolli di controllo e difesa.

## RIPRODUCIBILITÀ, TRASFERIBILITÀ

Il modello di sviluppo, che punta alla produzione di prodotti freschi (frutta) e trasformati (vino e olio) di elevata qualità da commercializzare attraverso la vendita diretta, è riproducibile e trasferibile nella misura in cui la formazione dell'imprenditore garantisce la possibilità di adottare tecniche adeguate al modello produttivo perseguito.

Il modello a conduzione diretta però non può prescindere da una grande motivazione e passione verso l'attività agricola che è ciò che fa di Daniele un buon esempio di imprenditore, anche in virtù della sua predisposizione a collaborare in modo costruttivo con le altre realtà imprenditoriali ed associative che promuovono gli stessi interessi.



## Fattori di innovatività



## Mainstream

- rafforzare la cooperazione e/o i legami tra soggetti
- accrescere le competenze e/o la "capacity building" dei beneficiari

## INNOVATIVITÀ

L'azienda ha sempre avuto l'attitudine a sperimentare soluzioni innovative per la valorizzazione dei prodotti, in particolare quelli di scarto.

L'attuale progetto del Gruppo Operativo di cui Daniele è capofila nasce da una originaria idea sperimentata in azienda e realizzata in collaborazione con Agrocamera per la creazione di un prodotto a base di ciliegie essiccate reidratate con il prosecco di Terracina e utilizzate per la preparazione di gelati o di barrette pralinate al cioccolato.

Con la misura 16.1 del PSR Lazio e successivo progetto 16.2 del Gruppo Operativo, denominato FrunFrun, si intende sviluppare una innovazione di processo, l'essiccazione, con una tecnologia che annulla i costi ambientali in termini di emissioni di CO2 e i costi economici di esercizio in termini di costi energetici. Il processo di essiccazione garantisce la realizzazione di prodotti essiccati ad elevata sicurezza d'uso con una strumentazione (essiccatori solari del progetto Mieri) adeguata alla lavorazione di piccoli lotti di frutta con costi di investimento molto bassi, idonea ad essere impiegata nelle piccole imprese rurali.

L'azienda inoltre è capofila di un altro progetto sostenuto con la misura 16.1 che intende sviluppare un sistema innovativo di monitoraggio e *early warning* per i fitofagi, chiave delle produzioni locali (*Drosophila suzukii*, *Ceratitis capitata*, *Ragoletis cerasi*), e sulla minaccia rappresentata dalla cimice asiatica (*Halyomorpha halys*).

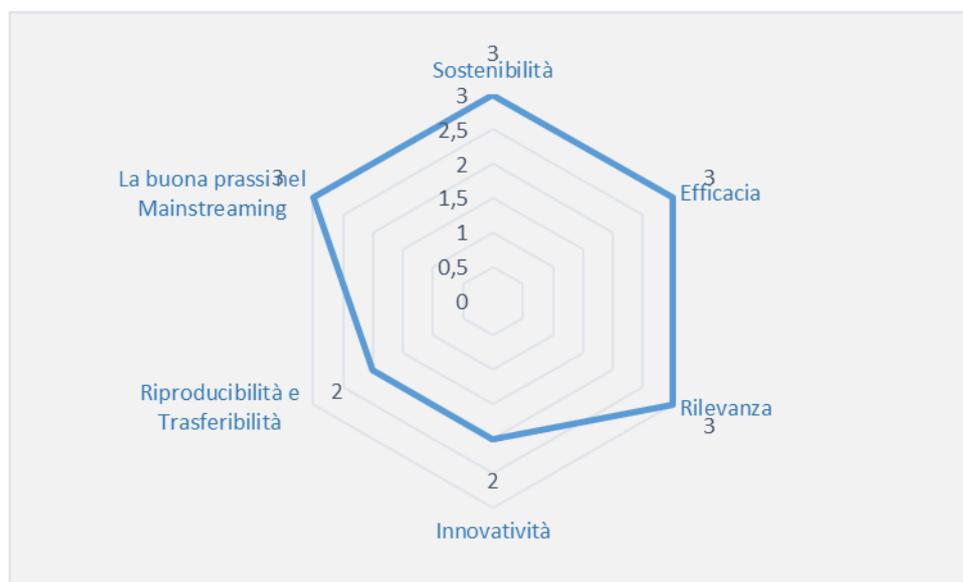
L'azienda inoltre propone soluzioni di packaging innovative quali la bag in box per la commercializzazione del vino e dell'olio, anche se, per quest'ultimo, il mercato nutre ancora delle diffidenze.

## LA BUONA PRASSI NEL MAINSTREAMING

Il modello di sviluppo aziendale è solido e Daniele, e prima di lui la sua famiglia, hanno rafforzato l'immagine aziendale e la notorietà delle produzioni consolidando al contempo la cooperazione con le reti di produttori locali, con le associazioni e le organizzazioni che operano nel settore agricolo (Agrocamera, Coldiretti), con gli Enti di ricerca e di Assistenza (Università della Tuscia, CREA, ARSIAL) e infine con le amministrazioni pubbliche nella valorizzazione del territorio della Sabina.

Daniele, inoltre, accresce di continuo le sue competenze professionali partecipando a corsi qualificati. Recentement ha partecipato al Corso Tecnico Superiore Responsabile delle produzioni e trasformazioni agrarie con specializzazione nel settore olivicolo-oleario, promosso dall'ITS-Agroalimentare del Lazio (durato due anni), con il quale ha acquisito la qualifica di "Evologo" (dottore dell'olio) che gli permetterà di svolgere consulenze nei frantoi.

# PROFILO SINTETICO DI BUONA PRASSI



<b>Localizzazione</b>	<b>Palombara Sabina</b>
<b>Obiettivo del piano di sviluppo</b>	Realizzazione punto vendita e degustazione dei prodotti aziendali per incremento della vendita diretta e aumento del valore aggiunto.
<b>Misura/e del PSR attivate</b>	Misura 6.1.1 . riqualificazione di una cantina aziendale e realizzazione punto di degustazione - Investimento di 70.000 €
<b>Investimenti realizzati e Risorse finanziarie</b>	Adesione alla misura 10 per la conservazione specie in via di estinzione. Misura 16.1: costituzione di due Gruppi Operativi - 40.000 € Misura 16.2: Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie: investimento ammesso complessivo di 440.000 € Adesione ad eco schema 2 del PSN per l'inerbimento controllato
<b>Focus Area collegata/e</b>	Focus area FA 2B